

“Nessuna famiglia verrà lasciata sola”. Queste le prime parole del sindaco **Alberto Bellelli** nel presentare i sei percorsi di integrazione socio-sanitaria - messi a punto nei quattro comuni dell’Unione delle Terre d’Argine da **Azienda Usl di Modena, Unione Terre d’Argine e Azienda di servizi alla persona** - nati per rispondere in modo differenziato, flessibile e tempestivo ai bisogni delle persone più fragili quando la loro vulnerabilità si acuisce compromettendo l’equilibrio dell’intero nucleo familiare. A fronte di una popolazione che “invecchia e i cui bisogni diventano sempre più complessi, la fisionomia dei servizi socio - sanitari deve mutare insieme al contesto. Da tempo ci interrogavamo sul tema delle dimissioni protette: come gestire il post ricovero di persone anziane o disabili che, in seguito a una caduta o a un ictus, hanno perso - in parte o completamente - la propria autosufficienza? Come aiutare le famiglie a far fronte a questo imprevisto e traumatico cambiamento? In una logica di universalità e gratuità abbiamo quindi deciso di riorganizzare e modernizzare le risorse in campo, approvvigionando soluzioni personalizzate e attivabili in tempi rapidi, attingendo dai due fondi - na-

zionale e regionale - per la non autosufficienza”. L’obiettivo è duplice: “dare alle famiglie il tempo necessario per riorganizzarsi - prosegue il primo cittadino - e far sì che l’ospedale si concentri sempre più sugli acuti. Un’ottimizzazione che dovrebbe favorire un innalzamento anche nella qualità delle prestazioni erogate dal nostro Ramazzini”. Tale riorganizzazione, del tutto innovativa in provincia di Modena, ha un carattere sperimentale: “ci siamo dati un anno di tempo per raccogliere dati e verificarne l’efficacia. Se i risultati ci daranno ragione

questi sei percorsi diventeranno durevoli”, conclude Bellelli. Le sei proposte spaziano dal sostegno ai caregiver - familiari o badanti - attraverso l’invio, gratuito e per un periodo di tempo pari a un mese, di un OSS - Operatore Socio-Sanitario al domicilio per far fronte, ad esempio, alle necessità igieniche della persona le cui condizioni sono peggiorate a causa di una caduta o di una malattia, all’accesso rapido e temporaneo in un Centro Diurno (il primo mese in modo gratuito il secondo sostenendo la spesa della retta) per le persone che

riescono a camminare ma la cui autosufficienza si è ridotta e pertanto necessitano di una supervisione. Previsti anche ricoveri temporanei gratuiti presso le strutture residenziali e assistenziali presenti sul territorio, fino a trenta giorni, per motivi sociali o per consentire il recupero delle capacità motorie e funzionali (a seguito, ad esempio, di fratture, inserimento di protesi o esiti di ictus). Un’attenzione specifica è infine stata dedicata alle persone affette da demenza con disturbi del comportamento non gestibili al domicilio, a

cui viene offerta la possibilità di un inserimento, fino a due mesi, nei Nuclei Alzheimer del territorio (perlopiù a Mirandola) per ridurre e contenere i sintomi e identificare la terapia migliore. “Tali percorsi sono attivi da circa un mese - spiega **Stefania Ascoli**, diretrice del Distretto sanitario di Carpi - e i risultati ottenuti sono già significativi. 38 le persone che ne hanno usufruito: 21 di loro sono rientrati a casa e si avvalgono dell’aiuto di un OSS, 5 stanno frequentando i centri diurni, 8 hanno avuto accesso ai percorsi riabilitativi e 4 sono stati temporaneamente ricoverati. Il nostro obiettivo è quello di traghettare le famiglie nella rete dei servizi a loro disposizione, offrendo risposte in tempi rapidi e accompagnandole sul medio e lungo periodo”. Fondamentale, per fare da ponte tra le famiglie e i servizi, il ruolo del **PUASS - Punto Unico di Accesso Socio-Sanitario**, i cui operatori - “incrementati per gestire il maggior numero di utenti”, puntualizza la dottorella Ascoli - valutano i casi, soprattutto in ospedale durante le dimissioni

protette, e assicurano la presa in carico globale e tempestiva attraverso un progetto individualizzato, mentre l’Asp Terre d’Argine, aggiunge la diretrice **Alessandra Cavazzoni**, “coordina l’accesso ai servizi”. “Nell’apportare questa riorganizzazione - sottolinea **Bianca Caruso**, diretrice sanitaria dell’Ausl di Modena - abbiamo capovolto il paradigma: anziché dall’offerta, siamo partiti dai bisogni, adottando così nuovi modelli di lavoro e di organizzazione. Oggi il confine tra malattia e bisogno è labile e tale vulnerabilità socio - sanitaria esige risposte complesse. Create ad hoc. Ogni fragile ha esigenze precise e necessita di essere inserito nel canale più adatto, in modo differenziato e tempestivo”. Insomma, una nuova “visione di welfare. Proposte flessibili, multiprofessionali e personalizzate che rispondono al diritto di cura di ciascuno, all’interno di una comunità che diventa così, nel suo insieme, curante”, ha concluso **Cinzia Zanoli**, diretrice socio- sanitaria dell’Ausl di Modena.

Jessica Bianchi

se l’intestino e il suo microbiota funzionano e la nostra dieta è ricca, gli integratori non sono necessari”.

Ginnastica facciale, yoga facciale, massaggio facciale, anche la pelle del viso ha bisogno della palestra?

“Nel viso - spiega Alessandra Saltini - ci sono oltre 50 muscoli diversi e le rughe che chiamiamo d’espessione derivano proprio dall’eccessiva contrazione di alcuni di questi. Mentre le rughe gravitazionali dipendono dalla perdita di tono generale della muscolatura sottostante al derma. E’ ovvio quindi che allenare questi muscoli è fondamentale per mantenere un aspetto giovane. Esistono esercizi generali per dare tono a tutto il viso e collo ed esercizi specifici per ogni ruga, solco o zona del viso. Anche imparare a massaggiare nel modo giusto il viso è importante per avere un aspetto sano e giovane. Il principio fondamentale della naturopatia è che, per mantenere il benessere, occorre occuparsene a 360°, valutando tutti gli aspetti, ed è quello che stiamo cercando di fare con questo progetto. Chi fosse interessato ad approfondire è invitato al primo evento **#nonsolobotox** che si terrà domenica 18 febbraio, alle 17, presso il Poliambulatorio Villa Richeldi in via Fassi, 16. Per prenotarsi (i posti sono limitati) chiamare il numero 338.4284162.

ATTIVO NEL DISTRETTO DI CARPI UN PROGETTO SPERIMENTALE DI RIORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI SOCIO - ASSISTENZIALI, CON L’OBIETTIVO DI RISONDERE IN MODO EFFICACE E TEMPESTIVO AI BISOGNI DELLE PERSONE FRAGILI O NON AUTOSUFFICIENTI

“Nessuna famiglia verrà lasciata sola”



Da sinistra Cavazzoni, Selmi, Caruso, Bellelli, Ascoli e Zanoli

Le iniezioni di tossina botulinica sono il trattamento estetico più diffuso al mondo, seguito dai filler (letteralmente “riempitivi”), ma restare giovani non è quasi mai solo un problema legato al “paralizzare” o al “riempire”. Questo almeno è ciò che pensano il dottor **Marco Pignatti**, responsabile del **Centro Laser Dermatologico e Dermatologia Estetica di Villa Richeldi**, e la sua squadra di specialisti dell’antiaging naturale: la dottorella **Cristina Ghiselli**, psicologa, la dottorella **Laura Lodi**, dietista e **Alessandra Saltini**, naturopata. Riuniti nella bella sala d’attesa della Villa, come sempre arricchita da una mostra, Pignatti è il primo a prendere la parola: “mi piace pensare che vi sia un sottile filo conduttore che lega questi due progetti. Con il progetto **Villadellarte** avevo voluto mostrare come il **bello faccia bene** e con **#nonsolobotox** che **il buono rende belli**”.

Cos’è nonsolobotox?

“**Nonsolobotox** - spiega il dottor Pignatti - rappresenta il nostro modo di intendere la medicina antiage e quella estetica in un’ottica certamente più ampia di quanto si faccia di solito. Senza dubbio la medicina estetica “tira” e sempre più medici decidono di provare questa strada partendo dall’offerta di trattamenti come filler e botox. Come con la Dermobiotica sto cercando di

L’ULTIMA FRONTIERA PER CONTRASTARE L’INVECCHIAMENTO CUTANEO SI CHIAMA #NONSOLOBOTOX. IL PRIMO APPUNTAMENTO INFORMATIVO SI TERRÀ DOMENICA 18 FEBBRAIO, ALLE 17, A VILLA RICHELDI

Quando il buono rende belli



far capire ai miei pazienti che per curare molte malattie della pelle occorre considerare tutto l’asse cervello-intestino-microbiota-pelle e non cercare soltanto di spegnere il sintomo cutaneo con cortisonici e antibiotici così sono convinto che non serve “spegnere” i sintomi dell’invecchiamento cutaneo senza capirne le cause. Se vogliamo è una sorta di Medicina estetica preventiva o Medicina estetica integrata”.

Quali sono le cause dell’invecchiamento?

“Tra le principali cause dell’in-

vecchiamento della nostra pelle, in particolare di quella del viso, - sottolinea il dottor Pignatti - vi sono ad esempio la mimica eccessiva, lo stress, il sole, il fumo di sigaretta, l’inquinamento, una scorretta alimentazione e, a volte, disequilibri endocrini. Non ha senso riempire una ruga o paralizzare un muscolo se prima (o contemporaneamente) non cerchiamo di rimuovere il più possibile queste cause”.

Avete creato un team anti-invecchiamento...

“Esattamente. Oltre al Der-

matologo - spiega Marco Pignatti - se vogliamo veramente affrontare il problema alla radice avremo bisogno di una consulenza dietetica, a volte di una consulenza psicologica e dovremo imparare i segreti della ginnastica facciale, dello yoga e del massaggio facciale. **Ma cosa c’entra la Psicologa con l’invecchiamento?** “Se è vero che molte delle nostre rughe sono la manifestazione di stati d’animo ricorrenti (rughe dell’ansia, dell’attenzione, del sorriso) allora è vero che imparare a gestirli potrebbe aiutarci a prevenire alcune rughe. Ma non solo, il fumo di sigaretta è, insieme all’esposizione eccessiva al sole, una delle principali cause dell’invecchiamento della pelle. E siccome causa anche molti altri problemi di salute è davvero sciocco pensare di spendere un sacco di soldi in creme e punturine per contrastare i danni causati dal fumo, meglio smettere di fumare! E l’ipnosi è uno dei metodi più efficaci oggi a disposizione per farlo con una percentuale di successi dell’80% in sole 3-4 sedute che si ripagano in pochi mesi di sigarette risparmiate... se poi si risparmia anche qualche iniezione il vantaggio

è ancora maggiore”, spiega la dottorella Cristina Ghiselli.

Qual è il ruolo della dietista?

“Ormai il dimagrimento è solo una piccola parte del mio lavoro. Faccio parte del Team di nutrizionisti Asse-Intestino-Cervello che si occupa principalmente di malattie autoimmuni e infiammatorie, disturbi dello sviluppo e problemi digestivi grazie allo svezzamento intestinale e, inoltre, collaboro col dottor Pignatti per la Dermobiotica che si occupa di curare le malattie della pelle attraverso l’alimentazione e la cura del microbiota intestinale. Potremmo dire che **Nonsolobotox** - prosegue la dottorella Laura Lodi - è la versione estetica della Dermobiotica. Quando l’intestino non funziona correttamente potremmo avere problemi di regolarità in cui alterniamo colite e stipsi; in questi casi la pancia è spesso gonfia e “brontolona” e potremmo notare che la pelle del viso o del corpo appare poco tonica e perde di vitalità. Pelle e capelli hanno bisogno di una serie di nutrienti per mantenersi giovani e belli, in commercio vi sono decine di integratori venduti per questo scopo ma noi pensiamo che,